



Prot. 0005619 /2022
Pos. UT-RAU-SNTR 791
(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, 09 GIU. 2022

Regione Abruzzo
Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salaria Antica Est, n. 27
67100 L'Aquila
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Ufficio Speciale per la Ricostruzione
L'Aquila
c.a. Ing. Salvatore Giuseppe Duilio Provenzano
fondocomplementareusra@pec.it

Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Loc. Fonte Cerreto – ASSERGI (AQ)
e-mail: 042613.001@carabinieri.it
P.E.C.: faq42613@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Valutazione d'Incidenza (VInca)
Richiesta parere art.5. comma 7, del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii..
Codice Pratica 22/0187062
Progetto Riqualficazione e potenziamento del cammino Alta Valle dell'Aterno
Richiedente Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila (USRA)
Comuni Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Capitignano, Montereale, Pizzoli, L'Aquila.

Rif. nota prot. 189177 del 13 maggio 2022.

IL DIRETTORE

- **VISTA** l'istanza di cui al riferimento, acquisita da questo ente con prot. n. 0004667 del 16 maggio 2022, con la quale è stato chiesto il parere di competenza relativamente allo Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello II del procedimento di VInca);
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. n. 357 dell'8 Settembre 1997 "Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- **ESAMINATO** lo Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- **CONSIDERATO** che è stata stralciata la parte di progetto che insiste sul territorio della Regione Lazio e che il progetto di cui al presente parere interessa esclusivamente il territorio abruzzese;
- **CONSIDERATO** che si lavorerà esclusivamente sui sentieri esistenti oppure su tracce di antichi camminamenti/mulattiere anche al fine della valorizzazione di testimonianze dell'uso del territorio



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



12



tradizionali;

- **CONSIDERATO** che gli alberi schiantati che ostruiscono il sentiero saranno soltanto spostati ai lati del sentiero dove resteranno ad aumentare la biomassa vegetale morta, utile quale habitat di specie di molti insetti xilofagi e di altri taxa che ivi trovano rifugio e risorse trofiche;
- **CONSIDERATO** che, per la natura stessa del progetto, riguardante opere di manutenzione e di rimessa in esercizio di percorsi esistenti, non ci saranno consumi temporanei o permanenti delle acque e/o di altre risorse naturali, sia in fase di cantiere che a regime e che, come già considerato, l'intervento in progetto ricalca fedelmente i sentieri esistenti per cui non ci sarà un'ulteriore occupazione di superficie di suolo;
- **CONSIDERATO** che verranno effettuate delle canalizzazioni dell'acqua (sui sentieri), ma nel complesso l'intervento non comporta alcuna alterazione della componente acqua né nella fase di cantiere né successivamente, pertanto si ritengono nulli i disturbi indotti su tale componente;
- **CONSIDERATO** che vengono proposte le seguenti misure di mitigazione:
 - le eventuali aree di cantiere dovranno essere concordate con l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e l'Ente Gestore della ZSC IT7110208;
 - le strutture necessarie al personale di cantiere e al deposito delle attrezzature non dovranno poggiare direttamente sul suolo ma dovranno essere sollevati da adeguati supporti;
 - non dovrà essere eliminata nessuna pianta morta, sia in piedi che a terra;
 - in fase di spietramento, qualora si rinvenga anche solo un individuo di specie di anfibi e/o rettili, con particolare riguardo alla Vipera dell'Orsini, è doveroso ricollocare nella posizione originaria la/le pietra/e o il/i masso/i sotto cui la specie è stata trovata, senza toccare l'animale.
 - i lavori non dovranno essere eseguiti tra il primo marzo e il 15 luglio, periodo di nidificazione degli uccelli;
 - in caso di presenza accertata dell'Orso bruno marsicano in periodo di ibernazione i lavori dovranno essere interrotti e andrà concordato con l'Ente Parco il loro riavvio;
 - è vietato prelevare in foresta tutti i fusti arborei morti in piedi o a terra, stroncati o marcescenti con diametro a petto d'uomo superiore a 15 cm, salvo diverse disposizioni da parte dell'Ente gestore.
 - è vietato scavare "canalette" per il drenaggio dell'acqua nelle aree di presenza del Camoscio appenninico
 - i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto di tutta la normativa di riferimento sul tema della sicurezza;
 - tutte le attrezzature e i macchinari utilizzati dovranno essere revisionati secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - i lavori dovranno essere eseguiti in modo discontinuo così da non implicare la persistenza di eventuale rumorosità per più di due ore nell'arco della giornata evitando opportunamente le ore di crepuscolo.

E' vietato il taglio, salvo motivata autorizzazione da parte dell'Ente Parco, dei fusti arborei delle seguenti specie forestali e con le dimensioni di seguito indicate:

- diametro del fusto a petto d'uomo superiore a 40 cm (Acero campestre, Acero minore, Leccio);
- diametro del fusto a petto d'uomo superiore a 50 cm (Acero opalo, Acero riccio, Acero di monte, Ontano napoletano, Ontano nero, Ontano bianco, Carpino bianco, Castagno, Faggio, Orniello, Noce, Carpino nero, Pioppo nero, Pioppo bianco, Pioppo tremulo, Cerro, Roverella, Salice bianco, Salicone, Olmo campestre);
- tutti i fusti arborei delle seguenti specie forestali: Abete bianco (popolamenti naturali), Agrifoglio, Betulla, Ciliegio, Farnia, Frassino maggiore, Frassino meridionale, Melo selvatico, Olmo montano,



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Tutela Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- Pero selvatico, sorbi, Tasso e tigli;
- gli alberi che presentano fessurazioni o lembi di corteccia sollevati e segni di scavo;
 - gli alberi che presentano nidi, cavità e un'area circolare di almeno 10 m di raggio intorno ad essi;
- **CONSIDERATO** che le attività previste non avranno quindi effetti negativi sulla conservazione di habitat, specie ed habitat di specie in virtù dei tempi nei quali verranno svolti i lavori;
- **RICHIAMATA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;

esprime **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) relativa al progetto in oggetto, condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Siano rispettate le prescrizioni elencate nello Studio di Vinca.
- Si lavori esclusivamente sul sentiero, senza nessun interessamento degli habitat circostanti, neanche per sia pur minimi sfalci e/o taglio della vegetazione.
- I depositi materiali eventualmente necessari siano scelti di concerto con i tecnici dell'Ente Parco.
- Nella sistemazione e pulizia dei fontanili venga osservato e rispettato quanto previsto nelle "Misure di Conservazione" pubblicate sul sito dell'Ente Parco.
- I lavori di rifacimento dei muretti a secco, di decespugliamento ed altre lavorazioni che producono rumore siano effettuate dal 15 luglio alla fine di febbraio dell'anno successivo (se necessario anche negli anni seguenti, sempre con esclusione dei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e metà luglio al fine del rispetto della fenologia riproduttiva della fauna) – (i muretti a secco sono un importante habitat di specie).
- Gli alberi schiantati che ostruiscono il sentiero siano soltanto spostati ai lati del sentiero dove resteranno ad aumentare la biomassa vegetale morta, utile quale habitat di specie di molti insetti xilofagi e di altri taxa che ivi trovano rifugio e risorse trofiche.
- Eventuali tagli di esemplari arborei dovranno seguire la procedura stabilita dalla Legge Regionale della Regione Abruzzo n. 3/2014.
- Nello spietramento dei sentieri siano spostati ai lati dello stesso esclusivamente i sassi mobili, e non quelli fissi, ad evitare l'insorgere di fenomeni erosivi.
- Verificare la possibilità di utilizzo della pietra, invece del legno, per costruire i gradini su tratti ripidi dei sentieri.
- Nella sistemazione delle fonti si parla di ripulitura della vegetazione: tale azione va valutata fonte per fonte perché la vegetazione idrofile ed igrofila (azonale) potrebbe essere costituita da specie di notevole interesse conservazionistico – si prescrive (propedeuticamente alla redazione del progetto esecutivo) un rilievo quali-quantitativo della flora presente al fine meglio modulare gli interventi.
- I sentieri sui quali lavorare vengano raggiunti esclusivamente a piedi.
- Sia valutato l'utilizzo dell'elicottero per l'eventuale trasporto di materiali pesanti e/o ingombranti in località scomode.
- Siano utilizzati appositi pannelli volti ad attutire i rumori e per contenere le polveri, nei lavori dove è previsto l'utilizzo di macchinari rumorosi o dove è possibile la "produzione" di polveri.
- La segnaletica dovrà essere realizzata secondo gli standard, già utilizzati in tutta l'area del Parco Nazionale, definiti dal CAI-Club Alpino Italiano, di cui al Quaderno di escursionismo n. 1, "Sentieri - Pianificazione, segnaletica e manutenzione" (Aggiornamento 2013) a cura della Commissione Centrale per l'Escursionismo del CAI e di cui all'Allegato A del protocollo di intesa tra CAI e FederParchi del 15-09-2014.
- La scelta dei materiali e delle modalità di realizzazione della segnaletica potrà tenere in considerazione le seguenti Note tecniche del Gruppo Lavoro Sentieri del CAI: Dispensa n. 1 – Materiali a confronto – Prodotti vernicianti (Edizione 2016); Dispensa n. 2 – Materiali a confronto – Le Tabelle (Edizione 2016).
- La segnaletica verticale (2° Ordine) dovrà essere realizzata preferibilmente in metallo e secondariamente in legno, evitando l'uso di tabelle in forex, da ritenere un materiale non congruo



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64015 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



EUROPARC
Tutela Sistemiale
nelle Aree Protette





con la segnaletica esistente, non adatto al suo impiego in area protetta e maggiormente soggetto a rottura a causa del vento, degli animali al pascolo, nonché per atti di vandalismo.

- Le informazioni relative ai sentieri oggetto di intervento, con particolare riferimento alla cartografia, alla numerazione della rete sentieristica, alla toponomastica degli itinerari e ai tempi di percorrenza, che saranno contenute negli elaborati progettuali, dovranno essere concordate con la Sezione CAI territorialmente competente, in applicazione del Protocollo di Intesa tra l'Ente Parco Nazionale e il Club Alpino Italiano, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 24/21 del 27-04-2021, al fine di assicurare la congruenza con la segnaletica già esistente.
- Dovrà essere inviato a fine lavori il formato digitale (preferibilmente shp o in alternativa gpx o klm) dei tracciati dei sentieri oggetto di intervento e dell'ubicazione della segnaletica di 2° e 3° ordine installata e/o ripristinata, che dovranno essere inviati per conoscenza anche alla Sezione CAI territorialmente competente.
- I rifiuti e le sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere accumulati in luoghi sicuri lontano da accidentali rovesci nel suolo o nei corsi d'acqua.
- Dovranno essere correttamente gestite le eventuali acque reflue derivanti dalle attività di cantiere, mediante accumulo e smaltimento secondo vigente normativa.
- I lavori dovranno essere sospesi durante le ore notturne.

Si rammenta che il NULLA OSTA, di cui all'art. 13 della L. n. 394/1991, potrà essere rilasciato da questo Ente solamente dopo che la Regione Abruzzo avrà espresso il Giudizio Conclusivo del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA).

Si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Ing. Alfonso CALZOLAIO

4
calzolaio



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

